



PARCO
REGIONALE
dei COLLI
EUGANEI



Interventi a favore di *Bombina variegata* nel Parco Regionale dei Colli Euganei (PD) e nel Parco Regionale della Lessinia (VR)

Di Giovanni Bombieri, Davide Orlando, Giorgio Tocchetto, Michele Gallo, Renato Rosa, Diego Lonardoni, Paolo Parricelli

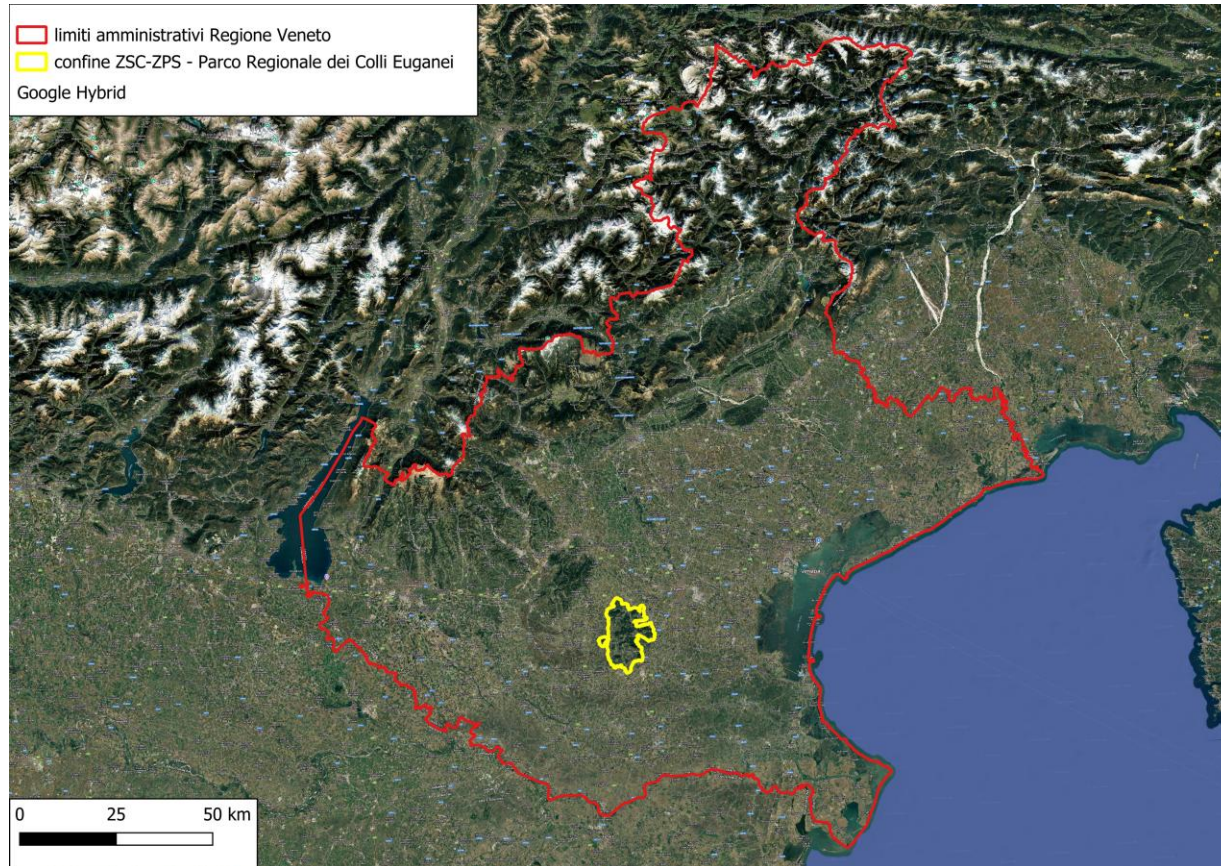
Luogo: Verona

Data: 30/10/25

Interventi nel Parco Regionale dei Colli Euganei (PD)

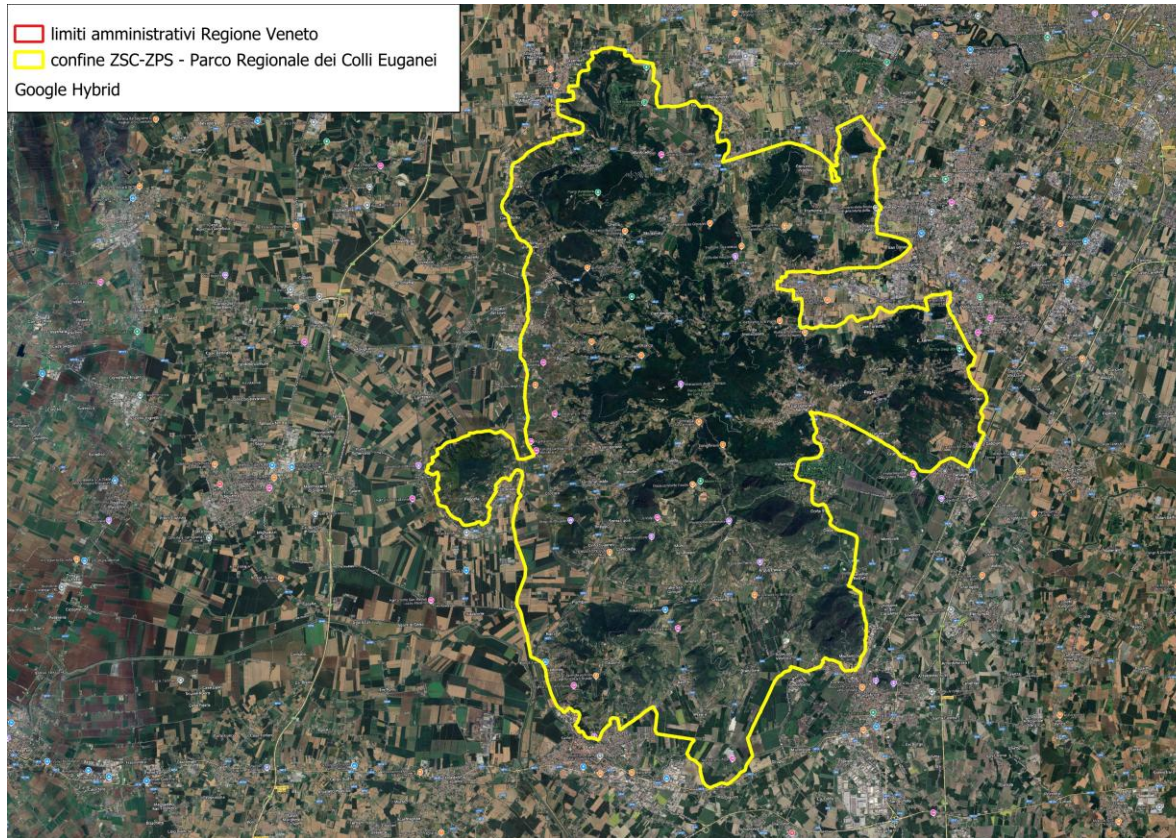
Il Parco Regionale dei Colli Euganei (PD)

Inquadramento



Il Parco Regionale dei Colli Euganei (PD)

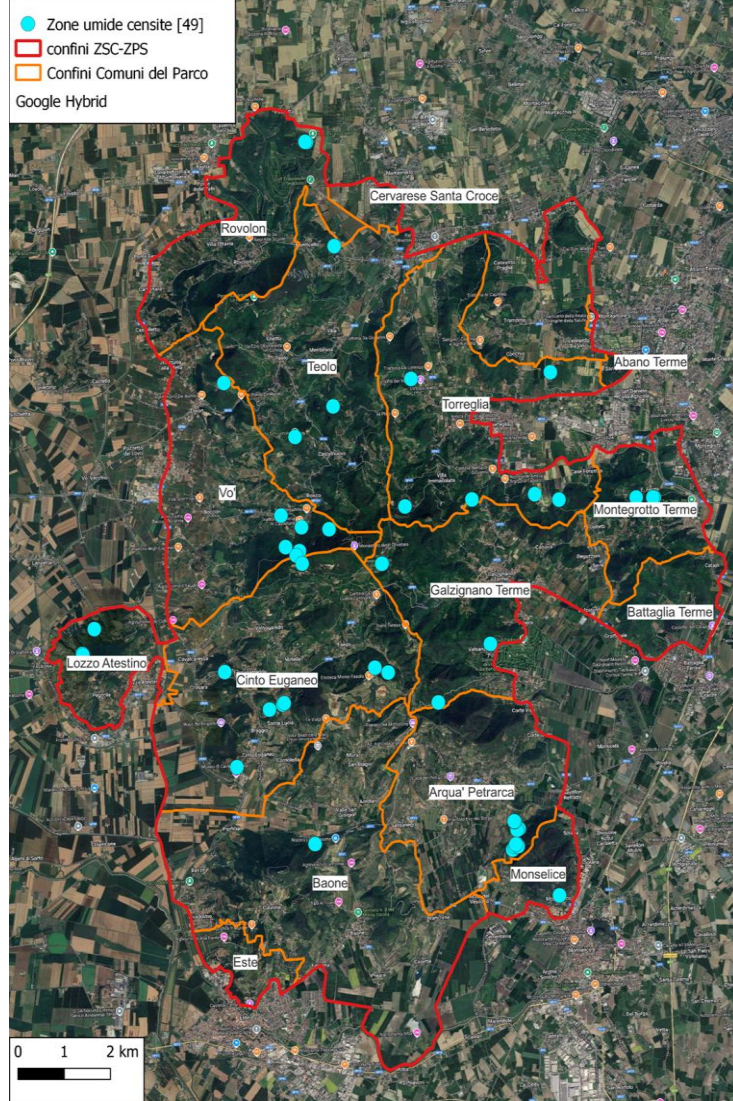
Inquadramento



Il Parco Regionale dei Colli Euganei (PD)

Descrizione

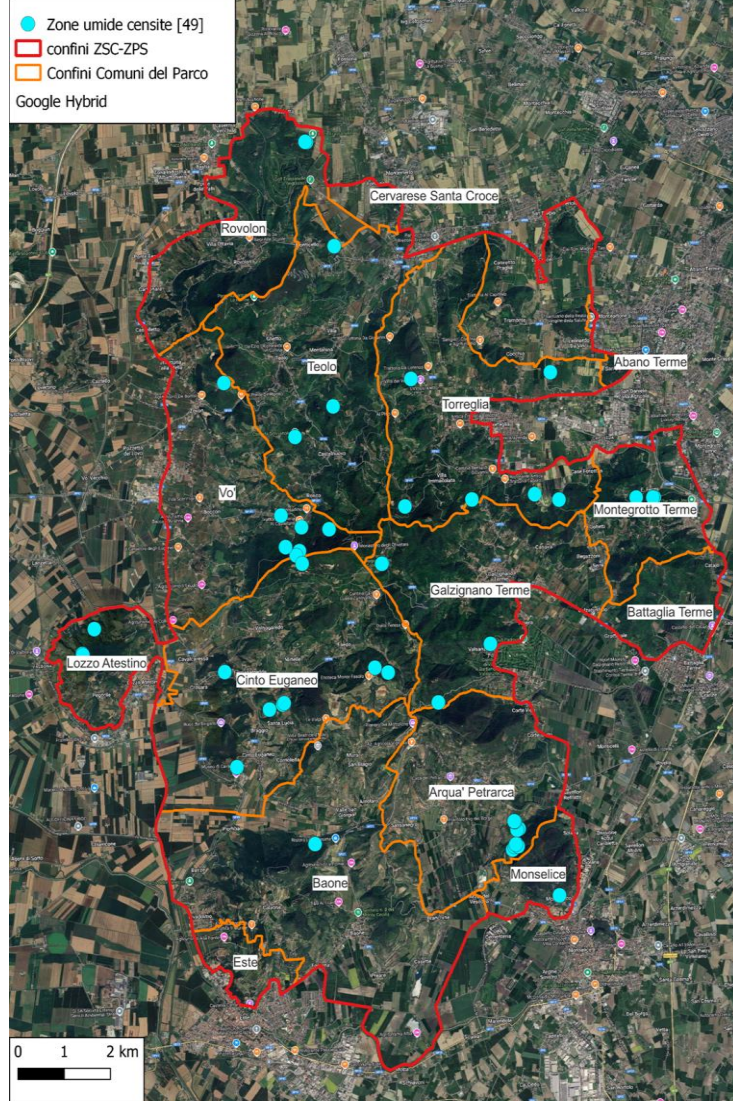
- superficie di 18.694 ettari;
- Zona di Protezione Speciale IT3260017, con una superficie di 15.000 ettari,
- e una Zona Speciale di Conservazione, con la denominazione ZSC IT3260017 "Colli Euganei - Monte Lozzo - Monte Ricco. (Sitiza et al., 2010).
- Comuni del Parco: 15



Il Parco Regionale dei Colli Euganei (PD)

Come si è operato

- Ultima indagine sugli anfibì:
 - Bedin e Marchi, 2014 e aggiornamenti (2018)
1. Necessità di aggiornare le conoscenze;
 2. Collaborazione con l'Associazione S.O.S. Anfibi Colli Euganei per la realizzazione di stagni, nel territorio del Parco;
 3. Prevedere misure di conservazione.



Il Parco Regionale dei Colli Euganei (PD)

Come si è operato

(Codice interno: 487958)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1335 del 25 ottobre 2022

Approvazione di Accordi di collaborazione tra la Regione del Veneto e gli Enti parco regionali per attività di conservazione e miglioramento di habitat ed habitat di specie di interesse comunitario nell'ambito della Rete Natura 2000.

[Turismo]

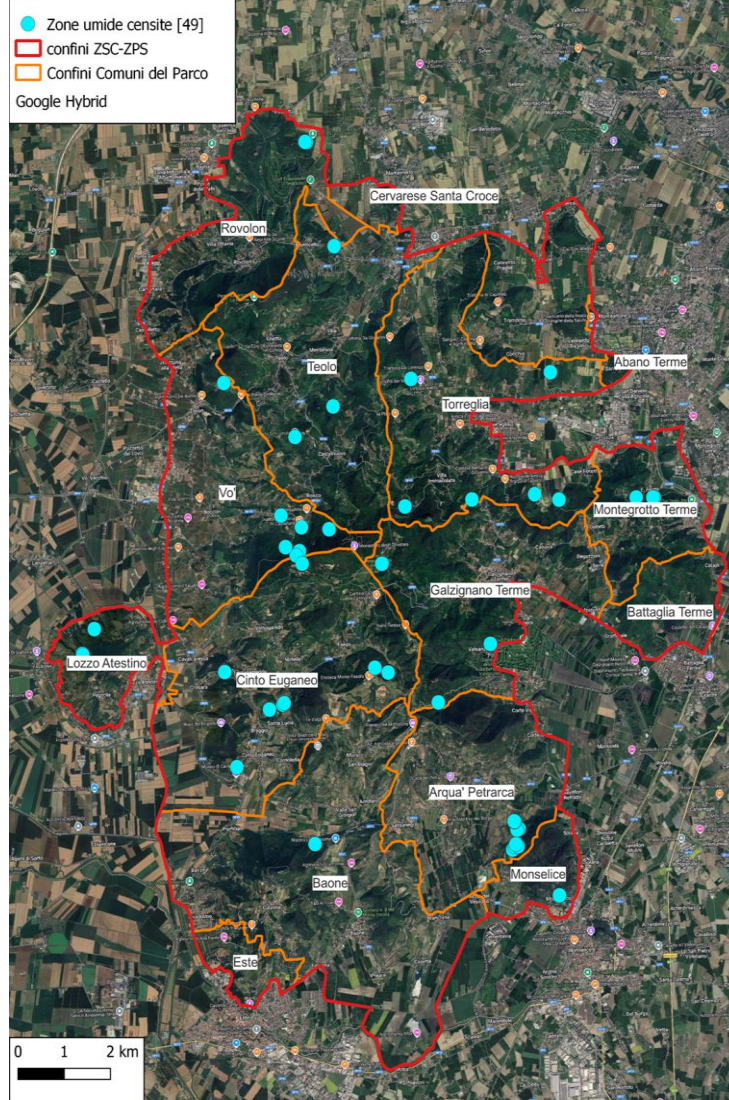
Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento regionale vengono approvate e finanziate le proposte progettuali presentate dal Parco regionale dei Colli Euganei e dal Parco naturale regionale del Fiume Sile relative alla conservazione e miglioramento di habitat ed habitat di specie di interesse comunitario nell'ambito della Rete Natura 2000. I progetti troveranno realizzazione nell'ambito di appositi Accordi di collaborazione, ex articolo 15 della Legge n. 241/1990, che saranno sottoscritti tra le parti.

Importo 50.000 euro → **Progettazione:**
AFFIDAMENTO
↓
Esecuzione: ACCORDO DI COLL. con Veneto
Agricoltura

ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER L'ESECUZIONE DI INTERVENTI RELATIVI A
"PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO DI REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE
STRUTTURE PER LA SALVAGUARDIA DEGLI ANFIBI". CUP n. E58E22000420002
TRA
L'Ente Parco Regionale dei Colli Euganei, di seguito denominato Ente parco, con sede in Via Rana Cà Mori, 8 Este (PD) - Codice Fiscale 91004900268, rappresentato dall'Avv. Alessandro Frizzarin, che interviene nel presente atto nella sua qualità di Presidente, giusto atto di nomina con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Veneto n. 65 del 11/08/2023, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente Parco
E
l'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura, con sede in Viale dell'Università, 14 Legnaro (PD), Codice Fiscale 92261270287, rappresentata dal Dott. Nicola Dell'Acqua, in qualità di Direttore della predetta Agenzia, di seguito denominata per brevità "Veneto Agricoltura".

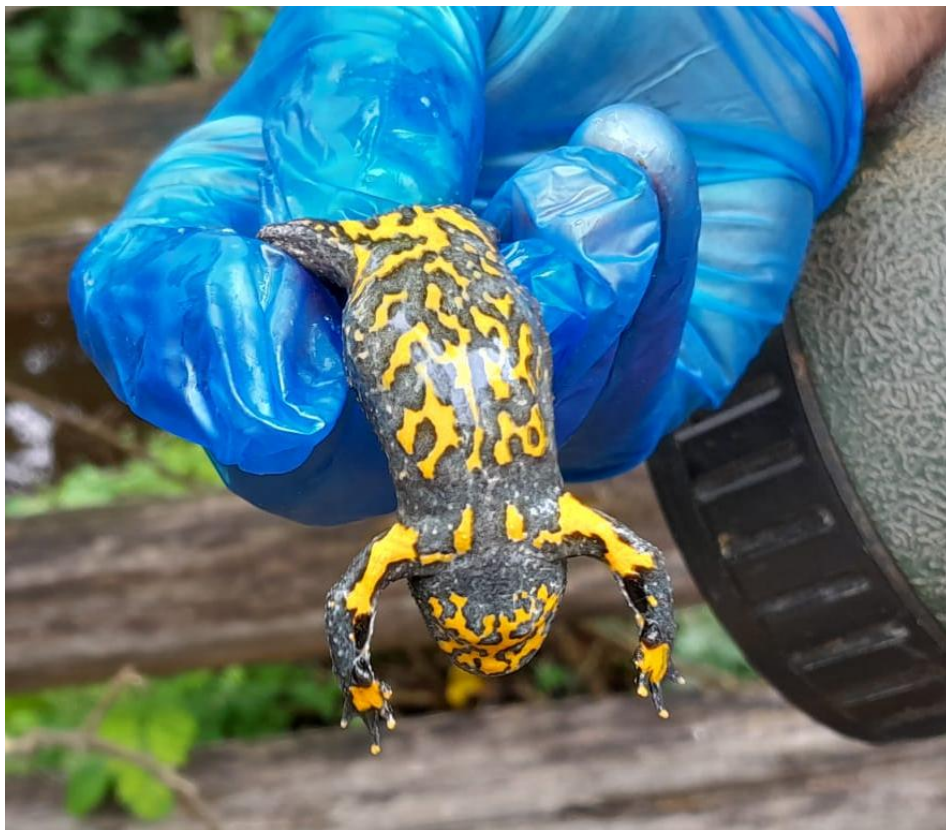
VENETO
AGRICOLTURA



Interventi a favore di *Bombina variegata* nel Parco Regionale dei Colli Euganei (PD) e nel Parco Regionale della Lessinia (VR)

Monitoraggio 2023 -2024 delle specie presenti all'interno dei confini del Parco

49 pozze e aree umide indagate

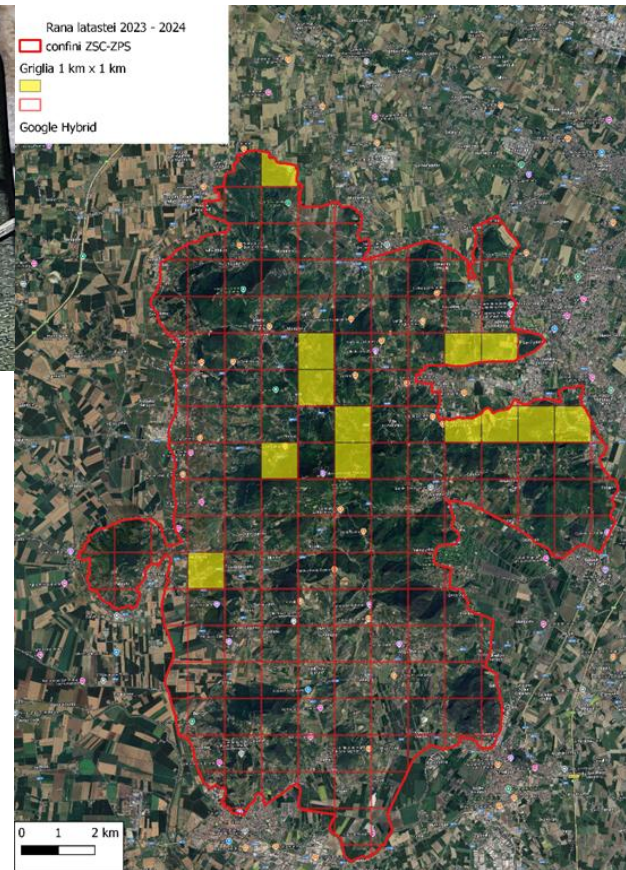
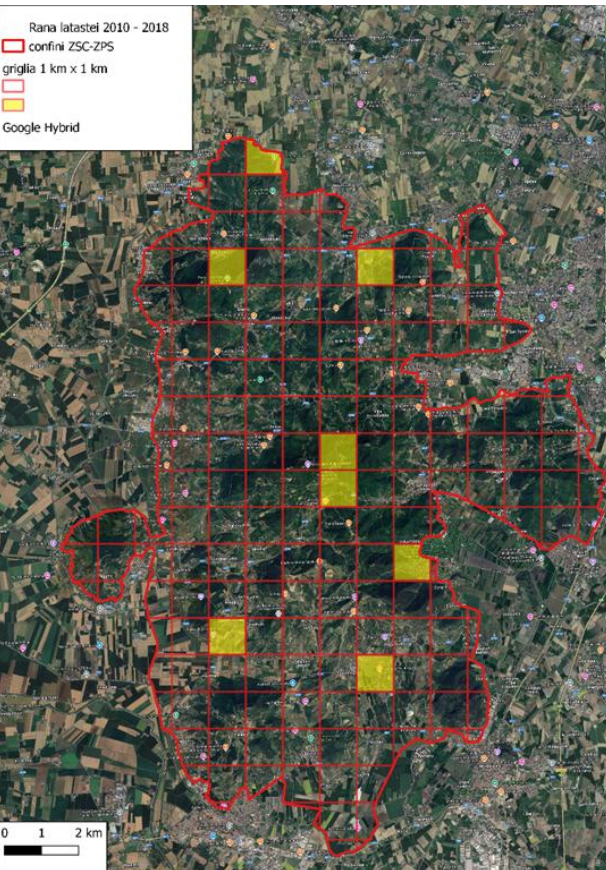


Risultati



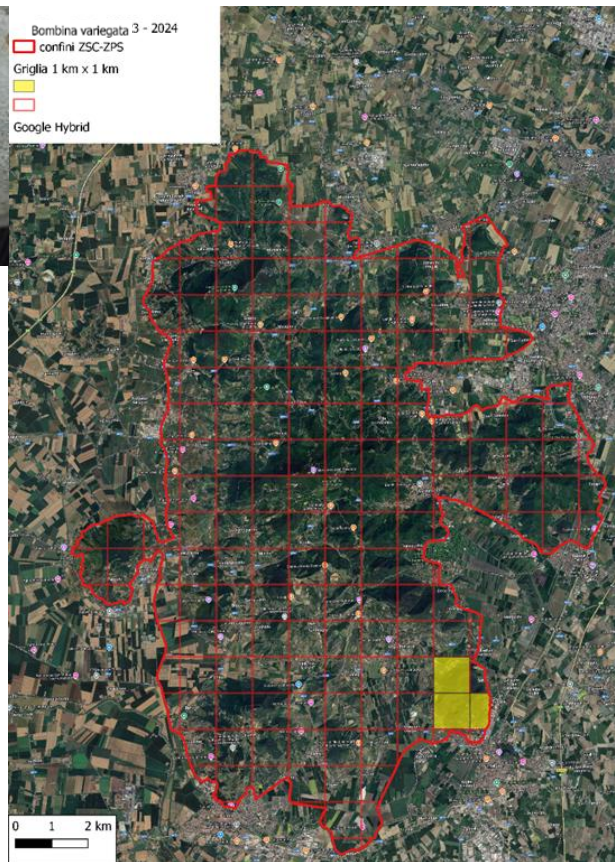
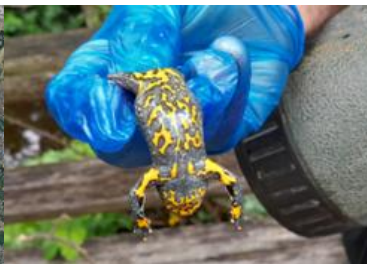
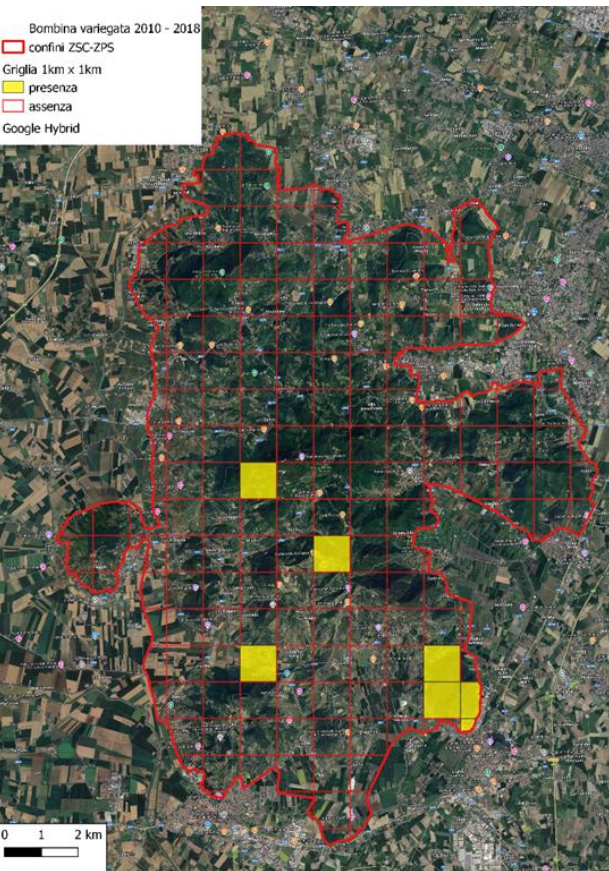
Monitoraggio 2023 -2024 delle specie presenti all'interno dei confini del Parco

Risultati



Monitoraggio 2023 -2024 delle specie presenti all'interno dei confini del Parco

Risultati

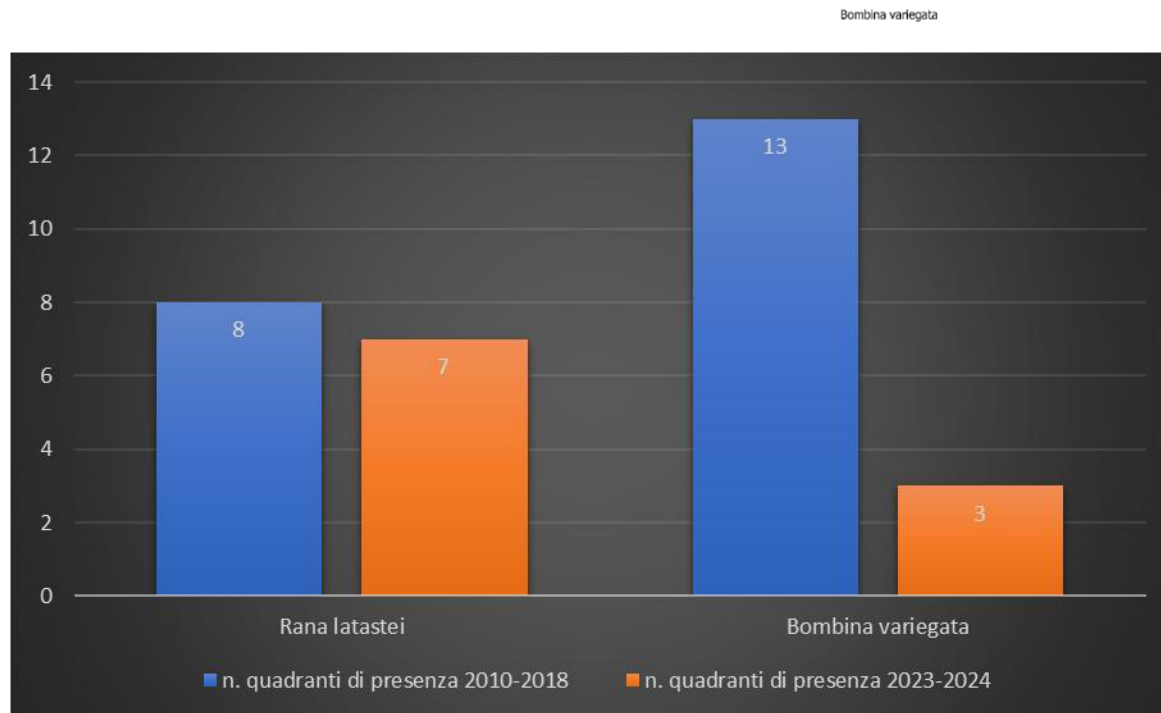


30/10/2025

Interventi a favore di *Bombina variegata* nel Parco
Regionale dei Colli Euganei (PD) e nel Parco
Regionale della Lessinia (VR)

Monitoraggio 2023 -2024 delle specie presenti all'interno dei confini del Parco

Risultati



Monitoraggio 2023 -2024 delle specie presenti all'interno dei confini del Parco

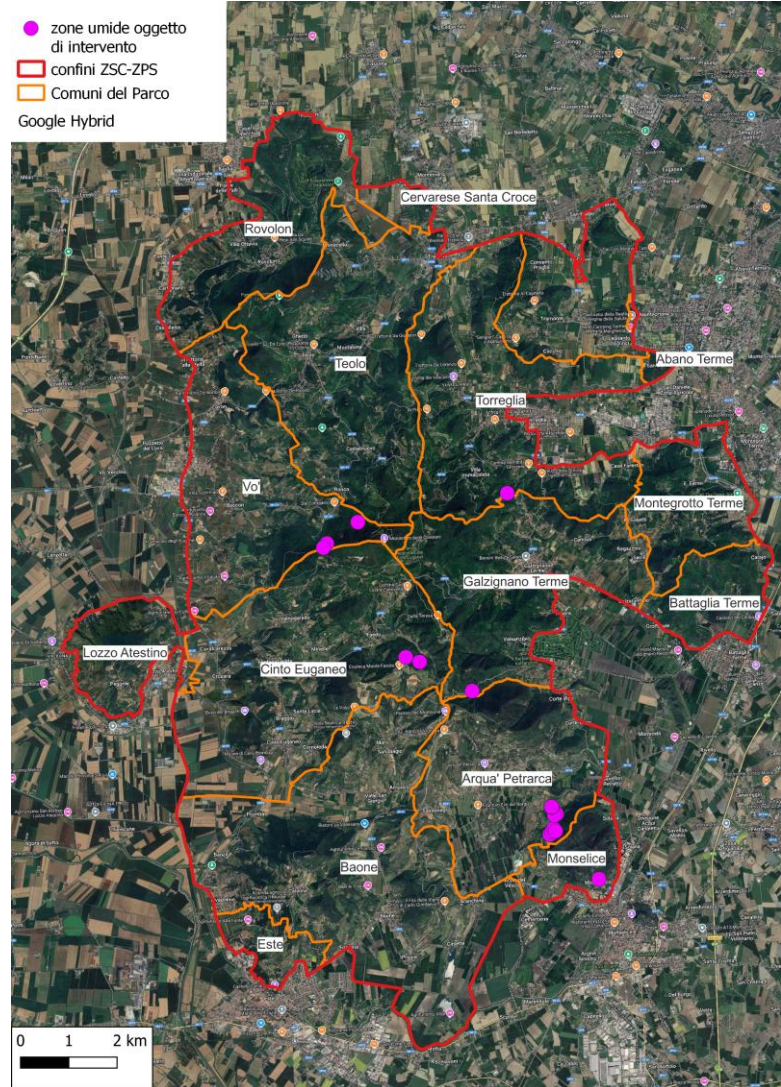
Primi interventi e idee di progettazione



Il Parco Regionale dei Colli Euganei (PD)

Misure di conservazione

- Pozze totali da manutentare o realizzare: 19
- Come si è operato:
- Progetto definitivo esecutivo;
- Domanda di verifica tecnica (nuovo procedimento per la vinca);
- Autorizzazione paesaggistica semplificata

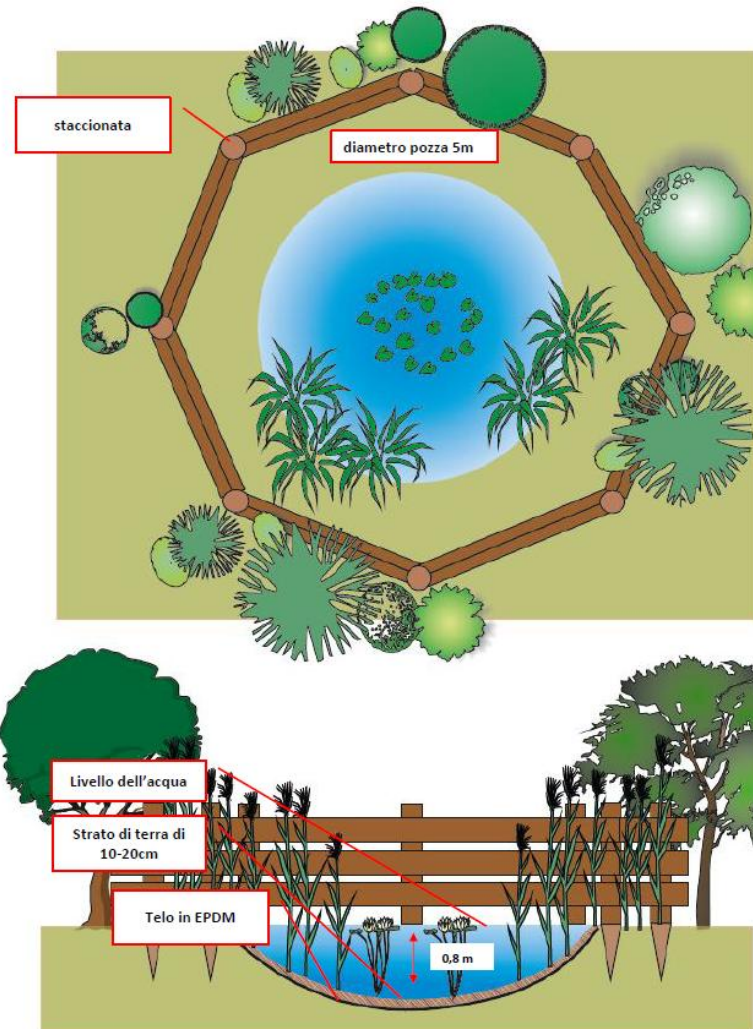


Il Parco Regionale dei Colli Euganei (PD)

Misure di conservazione

- Pozze totali da manutentare o realizzare: 19
- Come si è operato:
- Progetto definitivo esecutivo;
- Domanda di verifica tecnica (nuovo procedimento per la vinca);
- Autorizzazione paesaggistica semplificata

TAV. : PIANTA E SEZIONE CON BARRIERE ANTI CINGHIALI

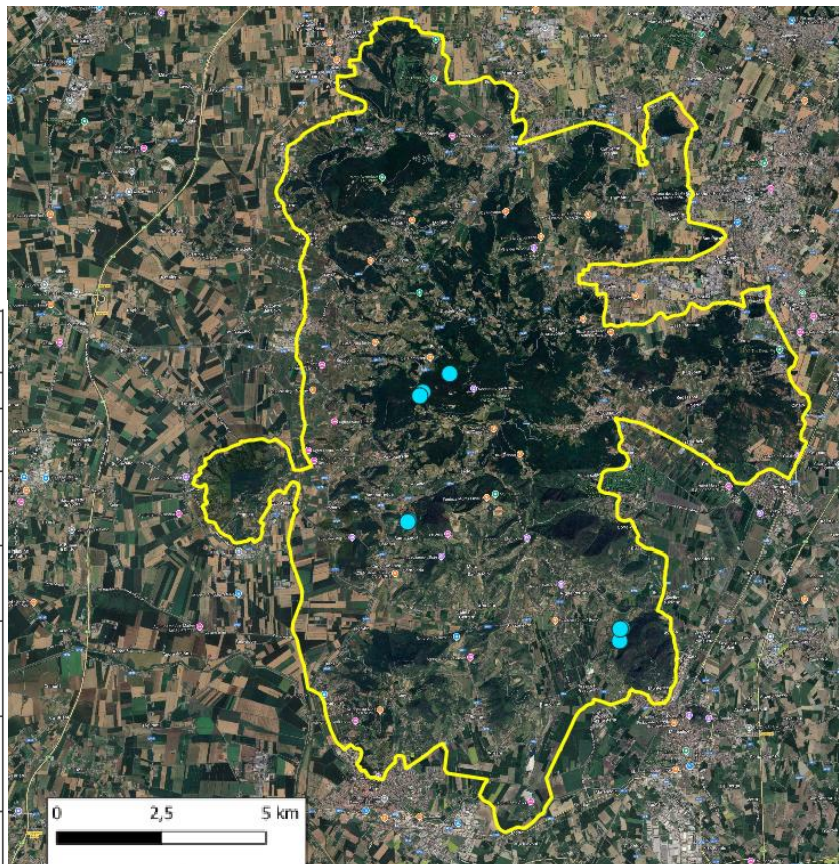


Il Parco Regionale dei Colli Euganei (PD)

Stagni realizzati nel primo stralcio,
dicembre 2024-gennaio 2025

- n. pozze: 7

Zona umida	Dimensioni assi (m)	Superficie (m ²) e forma	Interventi previsti
Pozza secca cava delle More	10x10	80 circolare	impermeabilizzazione con telo
Sorgente delle Volpi 1	5x4	16 ellissoidica	riscavo dell'invaso, impermeabilizzazione con telo
Pozza delle Volpi 2	7x4	25 ellissoidica	ripristino invaso, isolamento dai cinghiali in legno e rete elettrosaldata
Pozza Veneto Agricoltura	5x4	16 ellissoidica	impermeabilizzazione con telo e barriera per cinghiali in legno e rete elettrosaldata
Pozza su tracce trattore cava Costa	6x3	15 ellissoidica	realizzazione invaso impermeabilizzazione con telo e barriera per cinghiali in legno e rete elettrosaldata
Pozza con cannuce a lato strada cava Costa	5x5	20 circolare	scavo invaso e impermeabilizzazione con telo e barriera per cinghiali in legno e rete elettrosaldata
Pozze Monte Rusta dell'agricoltore	2x4	6 ellissoidiche	barriera per cinghiali in legno e rete elettrosaldata



Il Parco Regionale dei Colli Euganei (PD)

Stagni realizzati nel primo stralcio, dicembre 2024-gennaio 2025



Il Parco Regionale dei Colli Euganei (PD)

Stagni realizzati nel primo stralcio, dicembre 2024-gennaio 2025



30/10/2025

Interventi a favore di *Bombina variegata* nel Parco Regionale dei Colli Euganei (PD) e nel Parco Regionale della Lessinia (VR)

Il Parco Regionale dei Colli Euganei (PD)

Stagni realizzati nel primo stralcio, dicembre 2024-gennaio 2025



Il Parco Regionale dei Colli Euganei (PD)

Stagni realizzati nel primo stralcio, dicembre 2024-gennaio 2025



Il Parco Regionale dei Colli Euganei (PD)

Stagni realizzati nel primo stralcio, dicembre 2024-gennaio 2025



Il Parco Regionale dei Colli Euganei (PD)

Stagni realizzati nel primo stralcio, dicembre 2024-gennaio 2025



Il Parco Regionale dei Colli Euganei (PD)

Stagni realizzati nel primo stralcio, dicembre 2024-gennaio 2025

- 2 su 2 pozze colonizzate da Ululone dal ventre giallo, e utilizzate come sito riproduttivo, su Monte Ricco, unico rilievo dove è ancora presente la specie
- 4 su 4 pozze colonizzate da Rana di Lataste e utilizzate come sito riproduttivo, su Monte Venda, in un'area dove non era segnalata la presenza della specie

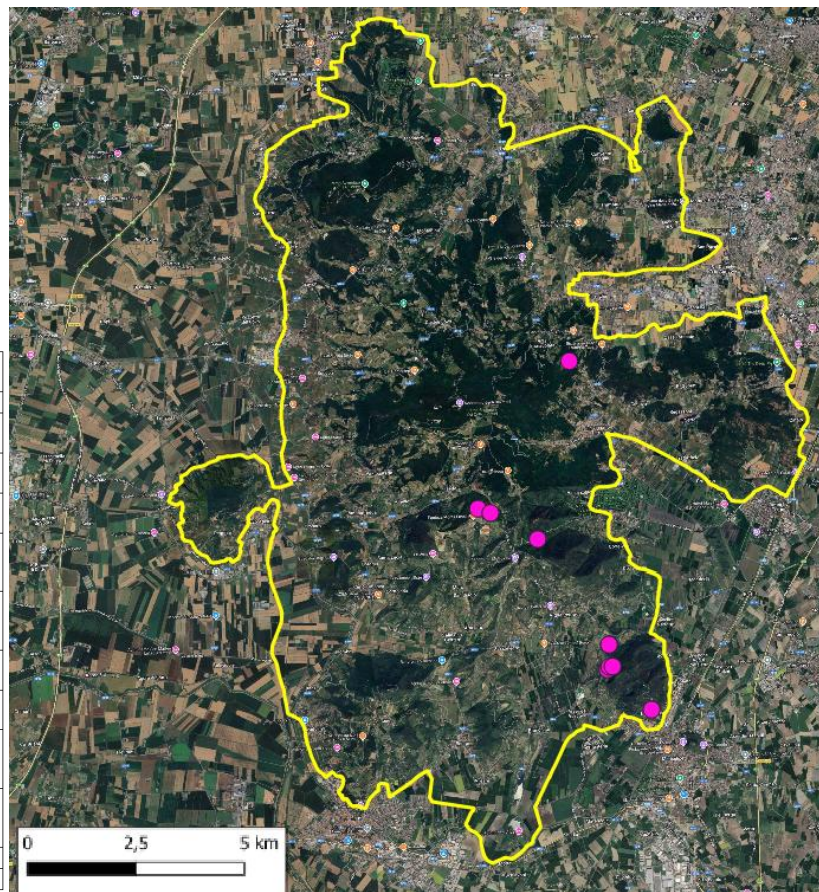


Il Parco Regionale dei Colli Euganei (PD)

Stagni da realizzarsi nel secondo stralcio, dicembre 2025-gennaio 2026

• n. pozze: 12

Zona umida	Dimensioni assi (m)	Superficie (mq) e forma	Interventi previsti
Pozza canile cava delle More	8x8	60 circolare	impermeabilizzazione con telo
Prato umido cava Costa pozza 1	9x6	50 elissoidica	impermeabilizzazione con telo e barriera per cinghiali in legno
Prato umido cava Costa pozza 2	8x9	60 elissoidica	impermeabilizzazione con telo e barriera per cinghiali in legno
Prato umido cava Costa pozza 3	12x6	60 elissoidica	impermeabilizzazione con telo e barriera per cinghiali in legno
Prato umido cava Costa pozza grande	25x20	400 elissoidica	scavo dell'invaso e impermeabilizzazione con telo e barriera per cinghiali in legno
Pozza Monte Fasolo Bassa	3x2,5	6 elissoidica	riscavo dell'invaso, impermeabilizzazione con telo, barriera per i sedimenti dall'alto
Pozza Roccolo Bonato	4 x 6	20 elissoidica	ripristino invaso, impermeabilizzazione con telo
Pozza stazione VII via crucis, Valsanzibio	3x 2,5	7 elissoidica	eliminazione vegetazione, ripristino invaso
Pozza cava Monte Ricco	10x10	80 circolare	Scavo dell'invaso, impermeabilizzazione con telo e barriera per cinghiali in legno
Proposta di pozza, Monte fasolo alta	5x3	12 elissoidica	creazione di un invaso, impermeabilizzazione con telo, barriera in legno per cinghiali
Pozza pony cava delle More	7x7	40 circolare	Impermeabilizzare con telo
Pozza alta cava delle More	12x12	100 circolare	Impermeabilizzare con telo



Il Parco Regionale dei Colli Euganei (PD)

Progetti futuri

- spostare individui di *Bombina variegata* nei siti ove era segnalata fino all'ultimo studio;
- centro di ripopolamento?
- Come si opererà: Progetto da sottoporre ad ISPRA



PROGETTO BOMBINA
L O M B A R D I A

Piano strategico regionale per la conservazione di *Bombina variegata* in Lombardia
Life IP GESTIRE2020 (LIFE14IPE/IT/000018)

Anna Rita Di Cerbo
Coord. Progetto Bombina Lombardia
SSR Anfibi Lombardia



CENTRO REGIONALE DI CONSERVAZIONE EX SITU
BOMBINA VARIEGATA

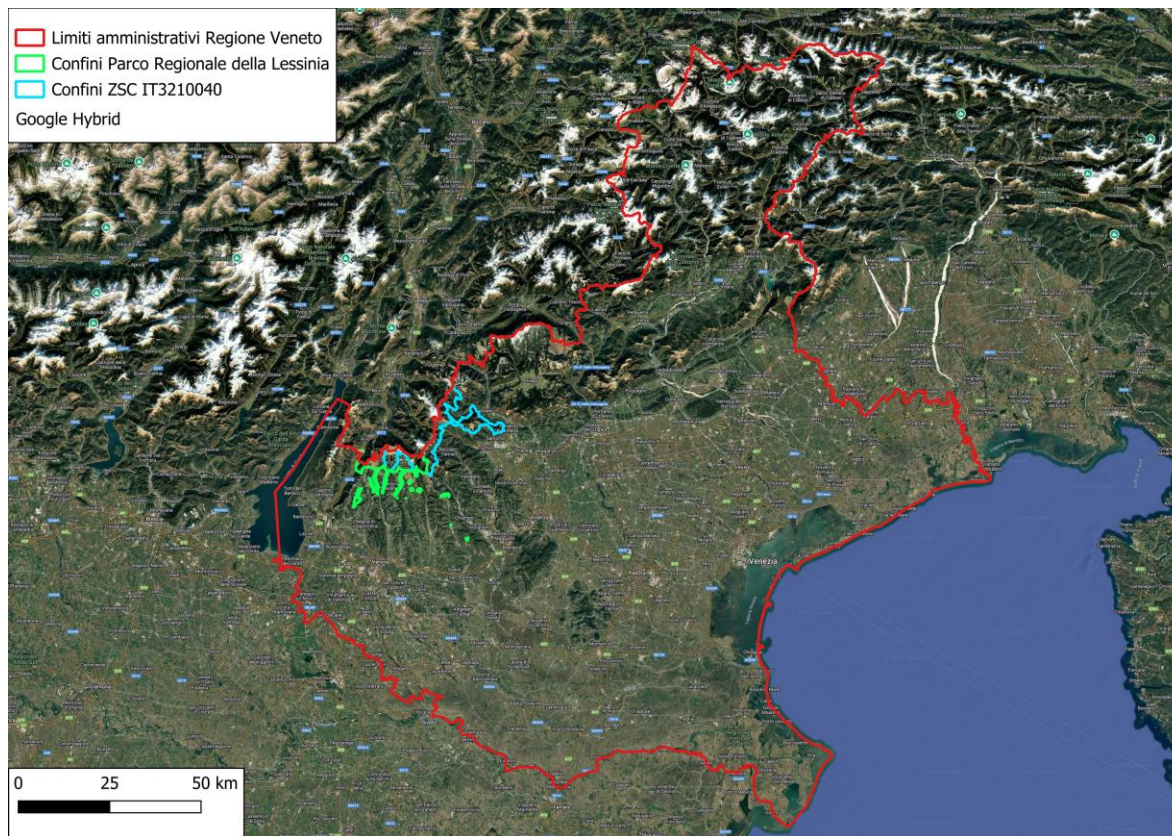


02

Interventi nel Parco Regionale della Lessinia (VR)

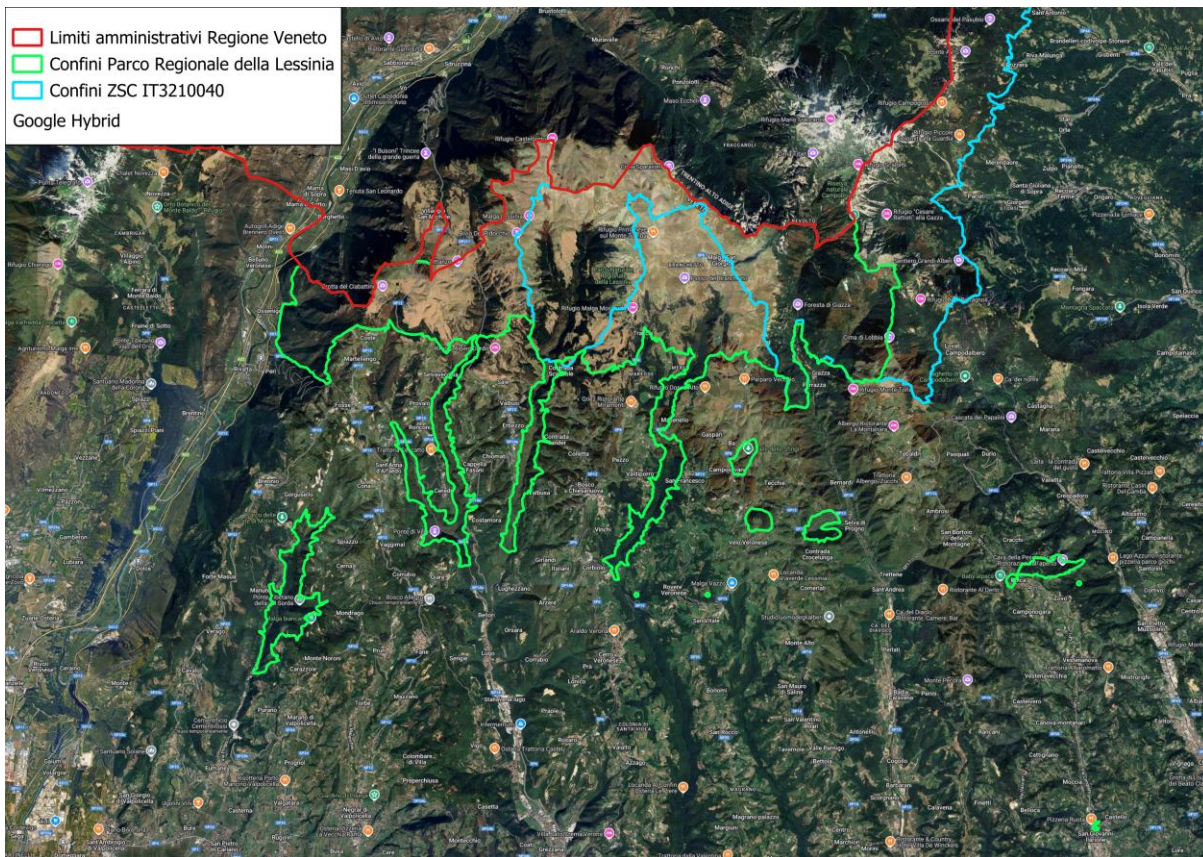
Il Parco Regionale della Lessinia (VR)

Inquadramento



Il Parco Regionale della Lessinia (VR)

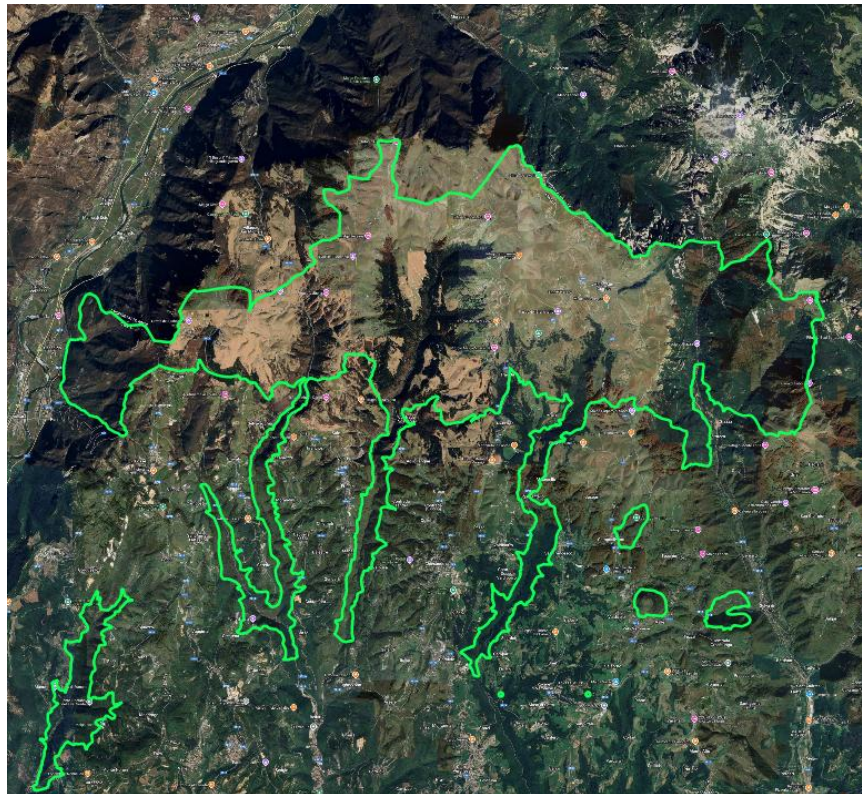
Inquadramento



Il Parco Regionale della Lessinia (VR)

Descrizione

- superficie di 10.200 ettari;
- Zona di Protezione Speciale IT3210040, con una superficie di 13.800 ettari,
- Comuni del Parco: 15



Il Parco Regionale della Lessinia (VR)

Come si è operato

- Ultima indagine sugli anfibi:
 - Bombieri et al., 2024 all'interno del Progetto Atlante Erpetologico della Provincia di Verona;
1. Necessità di verifica delle informazioni descritte in bibliografia e desunte dalla Citizen science;
 2. LIFE NatConnect 2030. Monitoraggio finalizzato all'individuazione, creazione e/o ripristino di habitat utili alla conservazione di Bombina variegata nel territorio del Parco;



Aggiornamento sulla distribuzione degli anfibi e dei rettili nel territorio della Provincia di Verona: progetto Atlante erpetologico veronese

Giovanni Bombieri¹, Arianna Spada², Roberta Salmasso¹, Leonardo Latella¹

¹ Museo di Storia Naturale di Verona, Lungadige Porta Vittoria 9 37129, Verona, Italy
² Associazione Faunisti Veneti -AFS, Santa Croce, 1730, Venezia

INTRODUZIONE

Le prime conoscenze sull'erpetofauna di Verona risalgono ad uno scritto di Pollini relativo al Monte Baldo e al Lessinia (1816), seguito nella seconda metà dell'800 dalle opere di Massalongo (1859), Garbini (1896) e De Betta. Fu proprio quest'ultimo a definire con diversi trattati e la sua collezione erpetologica, le specie presenti e la loro distribuzione nel veronese (De Betta, 1857). La collezione De Betta (Fig. 1) si costituì grazie agli scambi che ebbe con i massimi esperti europei (Boulenger, Latapie, Bocca, Badragna, Cornalia, Camerano e altri) e venne acquistata dal Museo di Storia Naturale di Verona nel 1905. Gli esemplari poi degli esemplari donati da Cartolari (1935-36) e Orsella (1966-68). Fino agli anni '70 del secolo scorso, i dati raccolti in questa collezione (500 esemplari: 13 specie di Anfibi e 15 di Rettili) hanno rappresentato il quadro delle conoscenze erpetologiche nel veronese (Maucci, 1970a,b), integrate negli anni '80 da indagini degli zoologi del Museo. Il territorio veronese è stato successivamente indagato nell'ambito di pubblicazioni a scala regionale per la redazione della checklist dell'erpetofauna veneta e del primo atlante erpetologico del Veneto (Bonato et al., 2007). In tempi più recenti il territorio provinciale e in particolare i siti della Rete Natura 2000 sono stati oggetto di indagini specifiche per aggiornare le conoscenze su alcune specie (Latella, 2018; Goffan, 2014; Bombieri et al., 2020; Corradi et al., 2020; Dall'Ona et al., 2022). La carenza di un quadro aggiornato e organico sulla distribuzione delle specie nel territorio provinciale ha spinto il Museo a intraprendere nel 2023 una raccolta dati finalizzata alla redazione del primo Atlante erpetologico provinciale, attraverso il coinvolgimento di professionisti, appassionati e Associazioni.



Fig. 2: schema semplificato delle modalità di raccolta dati per il progetto Atlante erpetologico di Verona

RISULTATI PRELIMINARI

I dati raccolti e digitalizzati in questo primo anno di avvio progetto sono così suddivisi (Fig. 3): 533 record relativi alla Collezione Erpetologica del Museo di Storia Naturale di Verona, 1861 record da associazioni previa richiesta ai proprietari dei dati (1639 SH; 222 AS/AVE) e 951 record forniti dai collaboratori al progetto in corso e da iniziative condotte dal Museo di Storia Naturale di Verona nell'ambito del progetto @naturaAzioni finanziato dalla Fondazione Cariverona (291 naturalist; 18 BioBlitz; 642 inviati direttamente dai collaboratori). Solo una piccola parte dei dati bibliografici a disposizione, relativi all'Atlante Veneto (Bonato et al., 2007) o pubblicazioni specifiche, è stata ad oggi inserita nel dataset e verrà completata nel corso dell'anno. Questi primi dati raccolti hanno permesso di censire ad oggi per la provincia di Verona:



Fig. 1: esemplari della collezione De Betta conservati presso il Museo di Storia Naturale di Verona e carteggio

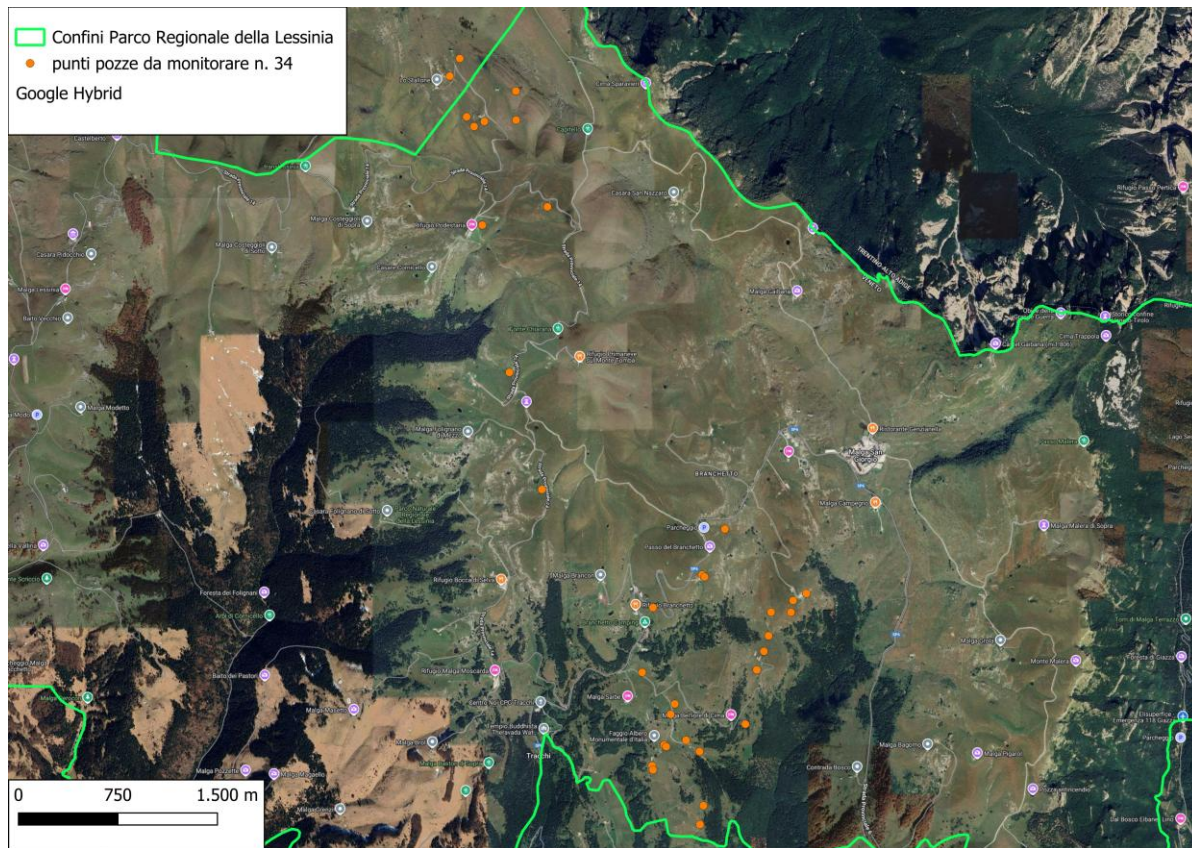
MATERIALI E METODI

La prima fase del progetto (2024) si è concentrata nella raccolta e digitalizzazione in ambiente GIS di tutti i dati pregressi relativi al territorio veronese e derivanti da collezioni museali, dataset di associazioni nazionali e regionali (SH, Associazione Faunisti Veneti), piattaforme di Citizen Science (Naturalist e Ornis) e dati inediti che gli autori e i collaboratori al progetto hanno messo a disposizione. A partire dai dati raccolti e organizzati è stata realizzata una cartografia preliminare utile a evidenziare le principali lacune conoscitive sul territorio veronese che è stata resa disponibile ai collaboratori, coinvolti in un incontro di avvio al progetto, nel corso del quale è stata ideata una scheda di raccolta e la pagina dedicata al progetto in Naturalist (<https://www.naturalist.org/projects/atlanterdegli-anfibi-e-rettili-di-verona> - Fig. 2). Nella primavera dello stesso anno è iniziata la raccolta dati in campo che ha visto il coinvolgimento attivo di circa 30 rilevatori e altrettanti hanno fornito i loro dati pregressi.



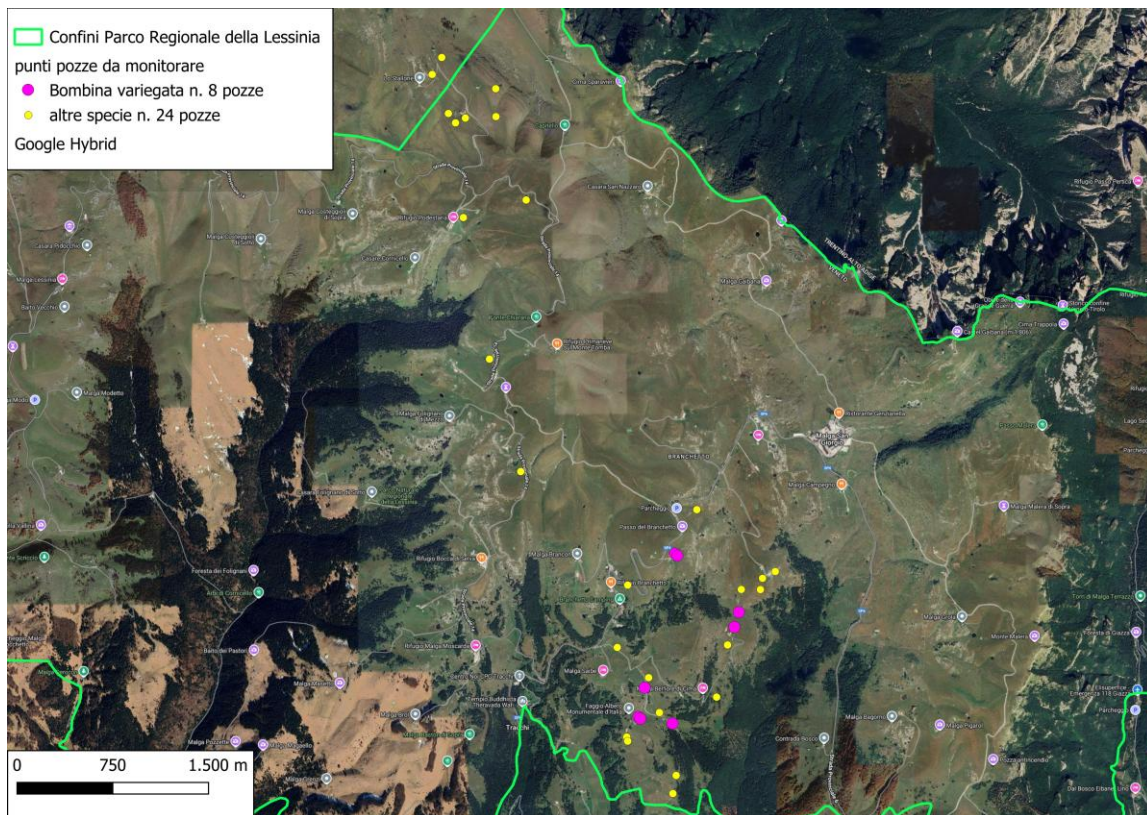
Monitoraggio estate 2025 all'interno di una proprietà nell'area centrale del Parco

Risultati



Monitoraggio estate 2025 all'interno di una proprietà nell'area centrale del Parco

Risultati



Monitoraggio estate 2025 all'interno di una proprietà nell'area centrale del Parco

Risultati: analizzato l'habitat per arrivare ad un Indice di Funzionalità di Pozza d'alpeggio



Il Parco Regionale della Lessinia (VR)

Progetti futuri

- progettazione pozze naturalistiche recintate con abbeveratoio per le attività zootecniche (modello trentino);
- esportare il modello in altre aree delle prealpi venete

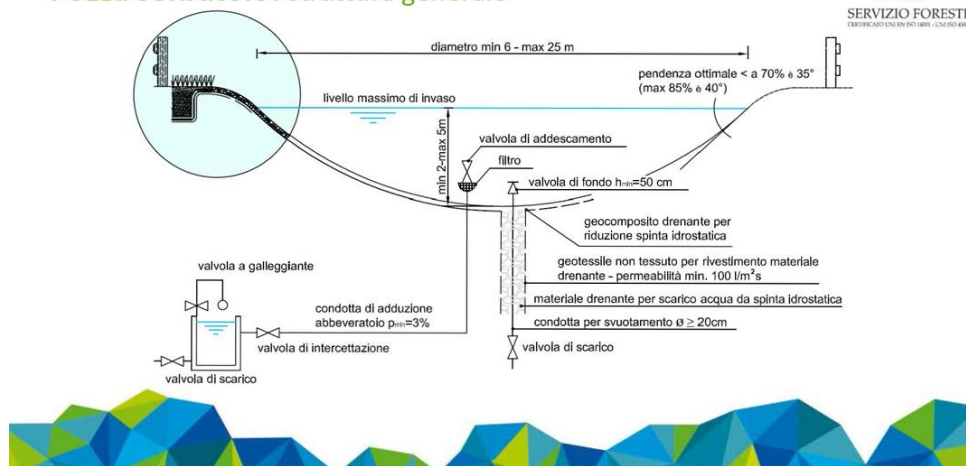


Il Parco Regionale della Lessinia (VR)

Progetti futuri

- progettazione pozze naturalistiche recintate con abbeveratoio per le attività zootecniche (modello trentino);
- esportare il modello in altre aree delle prealpi venete

Pozza serbatoio: struttura generale



Il Parco Regionale della Lessinia (VR)

Progetti futuri

- progettazione pozze naturalistiche recintate con abbeveratoio per le attività zootecniche (modello abruzzese);
- esportare il modello in altre aree delle prealpi venete



Il Parco Regionale della Lessinia (VR)

Progetti futuri

- Come si opererà:
- Progetto definitivo esecutivo;
- Domanda di verifica tecnica (nuovo procedimento per la vinca);
- Autorizzazione



...cosa si sta facendo per *Emys orbicularis* nella ZSC Palude del Busatello e ZSC Paludi di Ostiglia (VR-MN)

Progetti in corso

- 130 nasse;
- 7 sessioni da 3 giorni di cattura;
- 154 individui marcati;
- 192 individui catturati;
- 84 campioni di sangue che sta analizzando l'Università di Firenze;
- 2 Tesi triennali, 4 tirocini, 1 tesi di Master
- 2 stagni protetti da avifauna e predatori saranno realizzati nell'inverno 2025;
- Si Punta alla Realizzazione di un centro di ripopolamento!!



VERONESE ODV





Sostenuto da



Grazie per l'attenzione!

